

## Capitolo 2

### **Le aree protette**

## **2. Le Aree Protette.**

### **2.1 - Introduzione.**

In Abruzzo, la tutela dell'ambiente è affidata ad un sistema protezionistico davvero esteso e complesso; difatti circa un terzo della superficie regionale è costituito da aree protette nazionali e regionali e, sia nelle zone montane che in quelle prossime alla costa, l'intero territorio è interessato dalla cospicua presenza di altre aree a diverso carattere protezionistico. Per questo, oltre alla presenza dei grandi parchi, è importante evidenziare l'esistenza di un'intricata rete di riserve naturali ed aree tutelate a livello comunitario ed internazionale, talvolta disposte in sovrapposizione tra loro.

### **2.2 - I Parchi Nazionali e Regionali.**

Gran parte dei Parchi Nazionali e Regionali sono stati istituiti attraverso la "legge quadro n. 394 del 1991", la Legge che ha riunito e rinnovato le precedenti normative in merito alla tutela delle aree protette. Tale legislazione ha dettato i principi fondamentali circa l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette in Italia, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.

Secondo la "legge quadro" i Parchi Nazionali *"sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future"*. I Parchi naturali regionali e interregionali *"sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali."*

La "legge quadro" pone l'obiettivo di coniugare le esigenze di conservazione e tutela del patrimonio naturale con gli interessi delle popolazioni locali attraverso l'avvio di forme di sviluppo sostenibile all'interno dell'area protetta. La tutela dei valori naturali e ambientali, che la Legge affida all'Ente Parco, è perseguita attraverso lo strumento del Piano del Parco, che suddivide il territorio in funzione del diverso grado di protezione. Il territorio del Parco è

dunque articolato *"in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela"*. La zonizzazione del parco prevede quindi:

- riserve integrali,

nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità.

- riserve generali orientate,

nelle quali è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio. Possono essere tuttavia consentite le utilizzazioni produttive tradizionali, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, nonché interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente Parco. Sono altresì ammesse opere di manutenzione alle opere esistenti.

- aree di protezione,

nelle quali, in armonia con le finalità istitutive e in conformità ai criteri generali fissati dall'Ente Parco, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo-pastorali nonché di pesca e raccolta dei prodotti naturali, ed è incoraggiata anche la produzione artigianale di qualità.

- aree di promozione economica e sociale,

facenti parte del medesimo ecosistema, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del Parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori.

Proprio perché la legge 394 individua nel Piano del Parco lo strumento centrale della fase di progettazione e gestione di un parco, la stessa legge attribuisce al Piano del Parco un valore notevole. Per questo il Piano ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza ed indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i Piani Paesistici, i Piani Territoriali o Urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione.

### **2.2.1 - I grandi Parchi Nazionali abruzzesi.**

I Parchi naturali abruzzesi si estendono su gran parte dei territori montani regionali e costituiscono nel loro insieme un'unica vasta area protetta, conferendo all'Abruzzo l'appellativo di "regione verde d'Europa", Fig.2.1; l'estensione territoriale di ognuno di essi è riportata in TABB.2.1 e 2.2.

Ad esclusione del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, che appartiene al gruppo dei cosiddetti "Parchi Storici", i grandi parchi abruzzesi sono stati istituiti attraverso la legge quadro n. 394 del 1991.

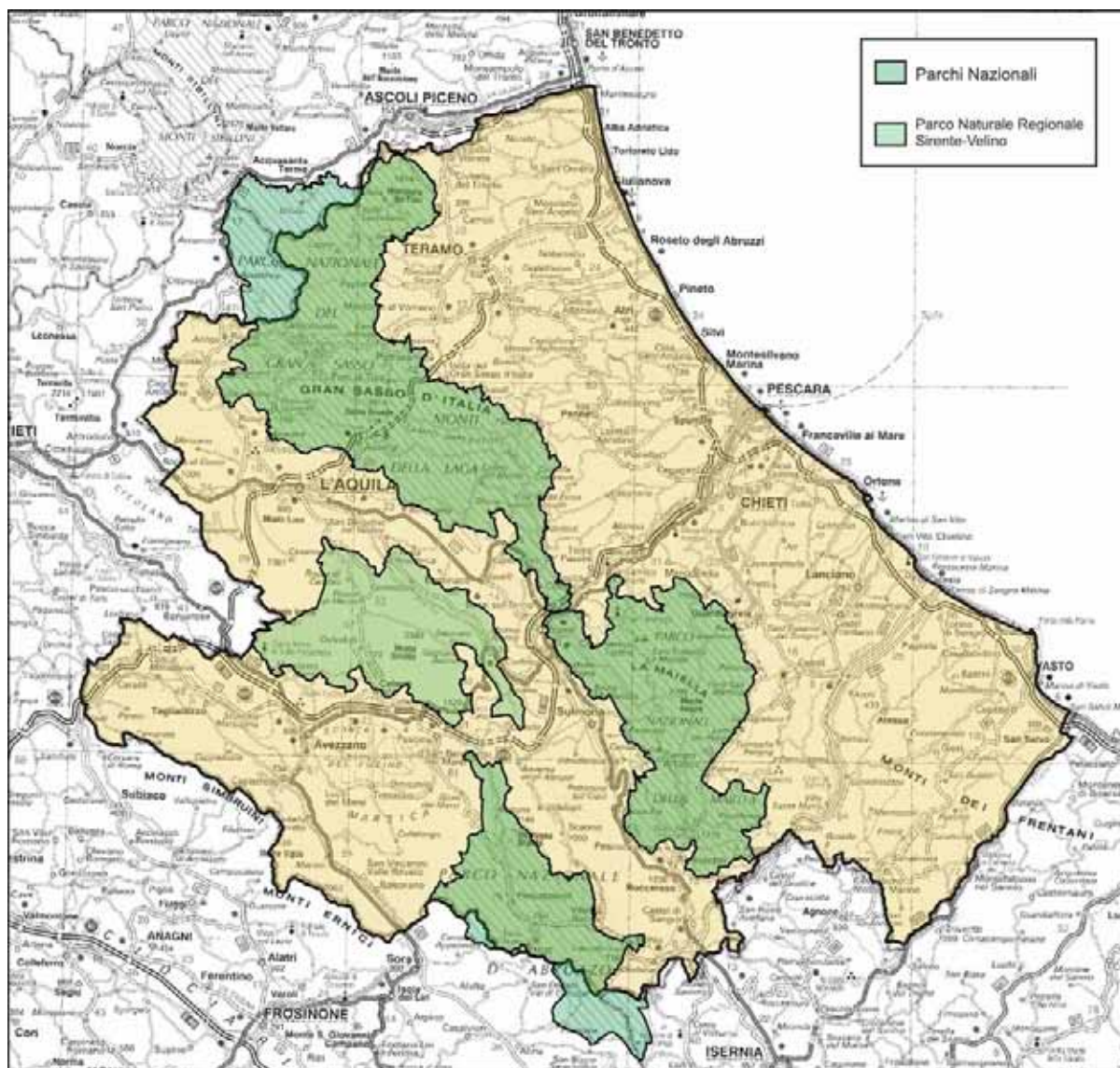


Fig. 2.1 – I grandi Parchi abruzzesi

| codice                  | denominazione                                     | prov.                      | sup.<br>(ha) | sovrapposizione con altre aree tutelate                                          |                                                               |           |         |
|-------------------------|---------------------------------------------------|----------------------------|--------------|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-----------|---------|
|                         |                                                   |                            |              | riserve                                                                          | SIC                                                           | ZPS       | IBA     |
| <u>Parchi nazionali</u> |                                                   |                            |              |                                                                                  |                                                               |           |         |
| EUAP0007                | Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga | AQ<br>PE<br>TE<br>RI<br>AP | 141341       | EUAP0020<br>EUAP0025                                                             | IT7120201<br>IT7110202<br>IT7120213<br>IT7110209<br>IT7130024 | IT7110128 | IBA 204 |
| EUAP0013                | Parco nazionale della Maiella                     | AQ<br>CH<br>PE             | 62838        | EUAP0021<br>EUAP0023<br>EUAP0024<br>EUAP0028<br>EUAP0030<br>EUAP0031<br>EUAP0032 | IT7140203<br>IT7110204<br>IT7140043<br>IT7130031              | IT7140129 | IBA 115 |
| EUAP0001                | Parco nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise      | AQ<br>FR<br>IS             | 49680        | EUAP0019<br>EUAP0022                                                             | IT7110205                                                     | IT7120132 | IBA 119 |

TAB.2.1 – Superficie dei Parchi Nazionali Abruzzesi

| codice                           | denominazione                                 | prov. | sup.<br>(ha) | sovrapposizione con altre aree tutelate |                                                  |           |         |
|----------------------------------|-----------------------------------------------|-------|--------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------|-----------|---------|
|                                  |                                               |       |              | riserve                                 | SIC                                              | ZPS       | IBA     |
| <i>Parchi naturali regionali</i> |                                               |       |              |                                         |                                                  |           |         |
| EUAP0173                         | Parco regionale naturale del Sirente - Velino | AQ    | 56450        | EUAP0026                                | IT7110206<br>IT7110075<br>IT7110090<br>IT7110096 | IT7110130 | IBA 114 |

TAB.2.2 - Superficie del Parco Regionale Abruzzese

### Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo è stato istituito dal Regio Decreto n° 257 del 11 gennaio 1923 e per questo appartiene al gruppo dei "Parchi Storici". Il territorio è compreso su 3 regioni, 3 province e 25 comuni e ad oggi la sua estensione è di circa 50.000 ettari, raggiunti di recente con l'ampliamento alla Valle del Giovenco, vedi Fig.2.2..

Il cuore dell'area protetta è situato nell'Alto Sangro, nel contesto di una oblunga "fessura" dell'Appennino delimitata da due imponenti catene montuose che corrono per lunghi tratti parallele, da nord-ovest a sud-est.

Le montagne del Parco presentano un paesaggio estremamente vario in cui si alternano vette tondeggianti, tipiche dell'Appennino, a pendii dirupati dal tipico aspetto alpino. Tuttavia il paesaggio vegetale predominante è costituito dalle foreste di faggio, che ricoprono circa i due terzi della superficie totale. La fauna del Parco offre esempi di eccezionale valore, con specie che da sole potrebbero giustificare l'esistenza dell'area protetta, mentre la flora, particolarmente ricca ed interessante, annovera complessivamente circa 2.000 specie di piante superiori, senza cioè considerare i muschi, i licheni, le alghe ed i funghi.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ha avuto nel contesto protezionistico nazionale un ruolo di assoluto rilievo, riuscendo a coniugare la conservazione dell'ambiente naturale con lo sviluppo socio-economico delle comunità locali. I numerosi Centri di Visita, le Aree Faunistiche, la rete di sentieri e le altre infrastrutture esistenti per la fruizione del Parco hanno consentito la rivitalizzazione di piccoli centri storici di grande valore.

### **La Zonazione.**

L'Area del Parco Nazionale d'Abruzzo è suddivisa nelle seguenti zone:

Zona A - riserva integrale, il territorio è integro e merita conservazione assoluta, con divieto di effettuare qualsiasi alterazione dell'ambiente, salvo eventuali limitati interventi necessari per la salvaguardia di certi componenti. L'accesso dei visitatori è consentito solo a piedi, lungo itinerari obbligatori prefissati, preferibilmente con l'ausilio di Guardie o Guide del Parco.

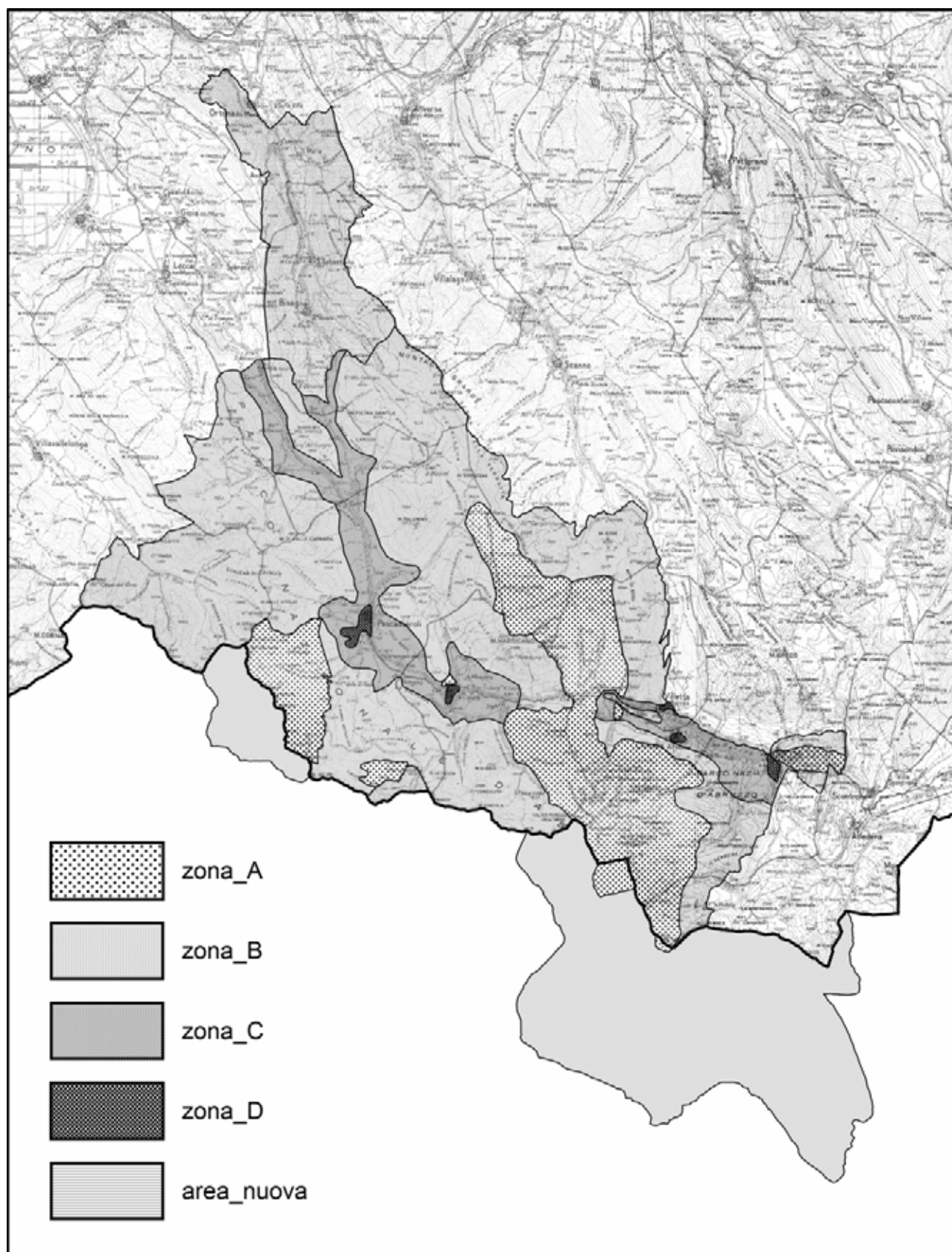


Fig.2.2 – Zonazione Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM)

La ricerca scientifica e l'osservazione naturalistica sono ammesse in base a speciale autorizzazione.

Zona B - **riserva generale**, il territorio è ben conservato, con segni della secolare presenza umana, e deve essere mantenuto in questo stato favorendo la sua graduale riconversione verso aspetti originari e spontanei. Le attività economiche tradizionali - agrosilvopastorali - preesistenti sono possibili sotto il controllo del Parco ed ove necessario con talune limitazioni. Le opere e le strutture esistenti possono essere mantenute e restaurate. Non è consentito realizzare nuove iniziative non decise e promosse dall'autorità del Parco.

L'accesso ai visitatori è consentito:

a piedi o su cavalcatura, lungo itinerari preferenziali segnalati ma liberi;

con mezzi motorizzati, pubblici e privati, esclusivamente lungo la rete stradale stabilita dall'autorità del Parco e, nel caso di strade di penetrazione nel cuore del Parco, eventualmente con pagamento di un apposito pedaggio;

con mezzi di servizio per esigenze di servizio o di lavoro, sotto il controllo del Parco.

Zona C - **protezione**, il territorio è antropizzato, con caratteristiche di ambiente semi-naturale che meritano di essere mantenute, cercando di favorire certe possibilità di uso multiplo del territorio.

Le attività economiche tradizionali - agrosilvopastorali - possono essere: promosse, riconvertite, potenziate alla stregua di speciali piani zonal, nel rispetto degli usi e delle consuetudini in atto.

Sono ammesse le sole opere e trasformazioni dell'ambiente relative a progetti di miglioramento e ripristino anche su iniziativa di altri Enti, purché con l'approvazione e il controllo del Parco. L'accesso dei visitatori è libero.

Zona D - **sviluppo**, il territorio è largamente antropizzato. Esso viene destinato quindi alle esigenze delle collettività locali e alla fruizione dei visitatori del Parco, in armonia con lo sviluppo e la rivitalizzazione degli insediamenti preesistenti. Questa zona è intesa a consentire:

Sotto-Zona D1 - centri abitati, la realizzazione delle condizioni necessarie per la vita e lo sviluppo delle collettività locali;

Sotto-Zona D2 - infrastrutture ricettive, la creazione delle infrastrutture ricettive e complementari indispensabili;

Sotto-Zona D3 - attrezzature del parco, la creazione delle principali attrezzature organizzative e di servizio del Parco.

### Il Parco Nazionale della Majella.

Il Parco Nazionale della Majella è stato istituito con la legge 6 dicembre 1991, n. 394, e con il D.P.R. Del 5 giugno 1995, che ha sancito l'istituzione dell'Ente Parco.

La superficie del Parco è di 74095 ettari e si estende su parte del territorio di ben 38 Comuni, compresi nelle province di L'Aquila, Chieti e Pescara. Il territorio del Parco include, oltre al massiccio della Majella, il Morrone, il gruppo dei Monti Pizi, il Monte Secine e il canyon del Fiume Orta, vedi Fig.2.3.

Il Parco Nazionale della Majella rappresenta il settore più meridionale d'Europa della Regione Alpina e si caratterizza per l'elevata montuosità del suo territorio. Al suo interno racchiude vaste aree che presentano aspetti peculiari di natura selvaggia, la parte più pregevole e rara del patrimonio nazionale di biodiversità: il Parco ospita oltre il 78% delle specie di mammiferi presenti in Abruzzo, e oltre il 45% di quelle italiane. Le 2114 entità vegetali conosciute per il territorio del Parco sono distribuite in più di 50 differenti habitat, le cui peculiarità sono date soprattutto dall'elevato numero di endemismi.

### **La Zonazione.**

La zonazione del Piano del Parco, approvato il 17 maggio del 1999, è stata realizzata attraverso il confronto e l'integrazione di criteri bio-ecologici, storici, socio-economici e amministrativi. La suddivisione delle zone ricalca esattamente quella espressa dalla legge 394. La zona A , di Riserva Integrale, è destinata alla conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità.

Le aree della zona B, di Riserva Generale Orientata, si pongono come cuscinetto e come zone di confine tra le riserve integrali e le aree a più alta antropizzazione.

Le zone C sono Aree di Protezione, mentre le zone D sono Aree di Promozione economica e sociale. In queste zone sono consentite le attività compatibili con le finalità istitutive del Parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle popolazioni locali e al miglior godimento del Parco da parte dei visitatori. Sono state distinte 2 tipologie: D1, insediamenti turistici esistenti da riorganizzare su progetto unitario e D2, insediamenti disciplinati dagli strumenti urbanistici comunali.

Il Piano per la gestione naturalistica, lo strumento del Piano del Parco con il quale vengono coordinate tutte le azioni sulle risorse naturali, individua specifiche azioni di tutela per le diverse zone.

Nelle zone A l'obiettivo prioritario è quello di **garantire i massimi tassi di riproduzione e sopravvivenza delle specie animali di particolare interesse**. La tutela della fauna dovrà essere quindi attuata nella forma più integrale tramite determinate misure restrittive:

- a) pascolo consentito occasionalmente solo a residenti ed entro le quote AIMA;
- b) divieto di interventi forestali e di tipo produttivo;
- c) divieto di costruzioni e manufatti;
- d) divieto di accesso ai cani;
- e) regolamentazione nell'accesso nei siti e nelle zone critici:



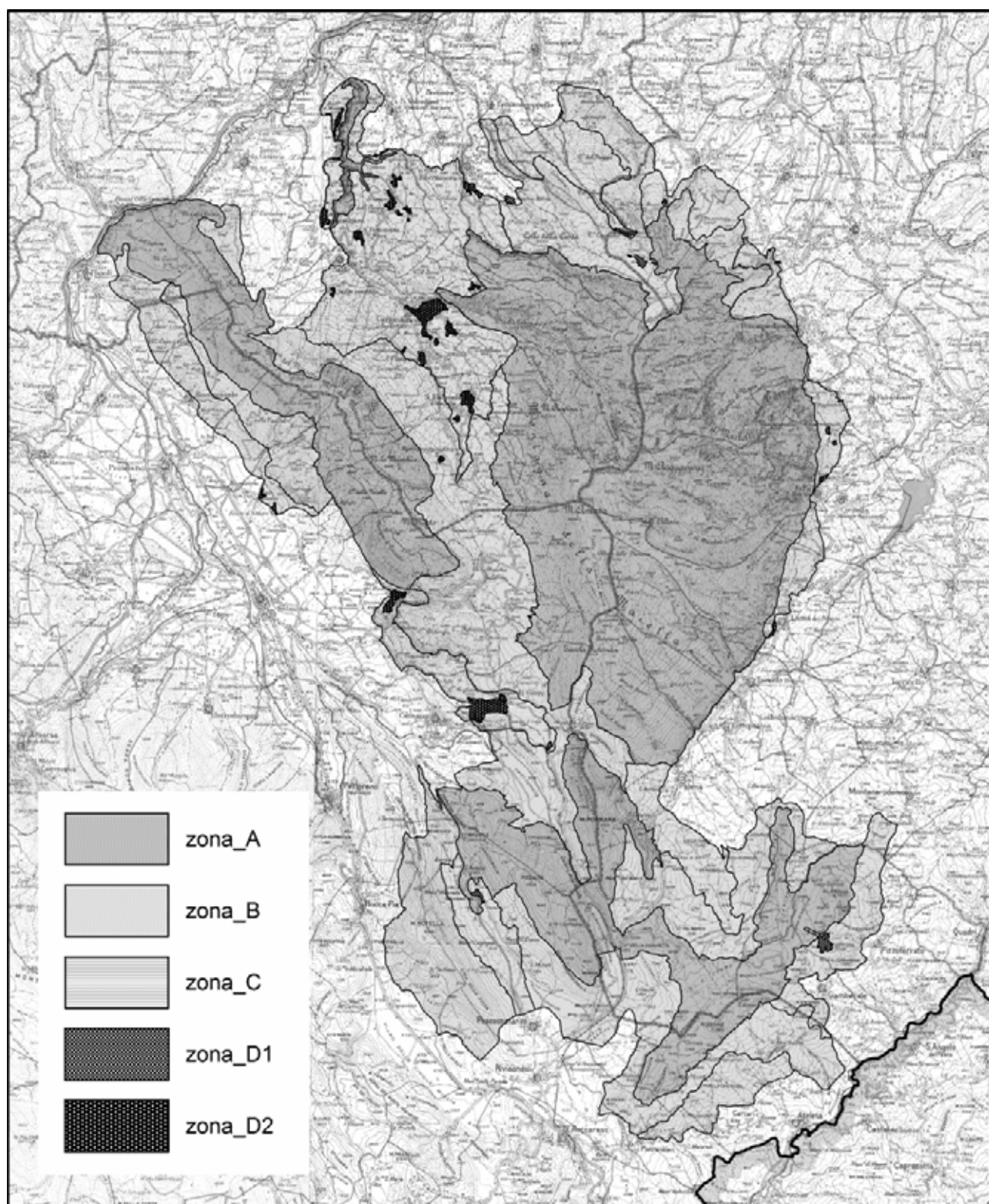


Fig.2.3 – Zonazione Parco Nazionale della Majella

Nelle zone B l'obiettivo è quello di **aumentare la capacità faunistica** attraverso interventi attivi di miglioramento ambientale. Anche in queste zone dovranno essere previste misure restrittive:

- a) divieto di costruzioni e manufatti;
- b) divieto di ripopolamenti ittici con specie non autoctone;
- c) divieto di condurre cani senza guinzaglio, con l'eccezione dei pastori;
- d) prescrizioni per la zootecnia e pianificazione del carico zootecnico;
- e) prescrizioni per le attività forestali;
- f) prescrizioni per le attività agricole;

Nelle zone C e D l'obiettivo generale è quello d'incentivare lo sviluppo delle attività socio-economiche compatibili con la presenza delle specie prioritarie. Verranno applicate alcune misure restrittive indispensabili.

- a) divieto nelle zone C di realizzare recinzioni e manufatti tali da impedire la libera circolazione della fauna;
- b) divieto di condurre cani senza guinzaglio, con l'eccezione dei pastori;
- c) divieto di impiego di diserbanti e disseccanti; graduale conversione alle tecniche colturali sostenibili.

### Il Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

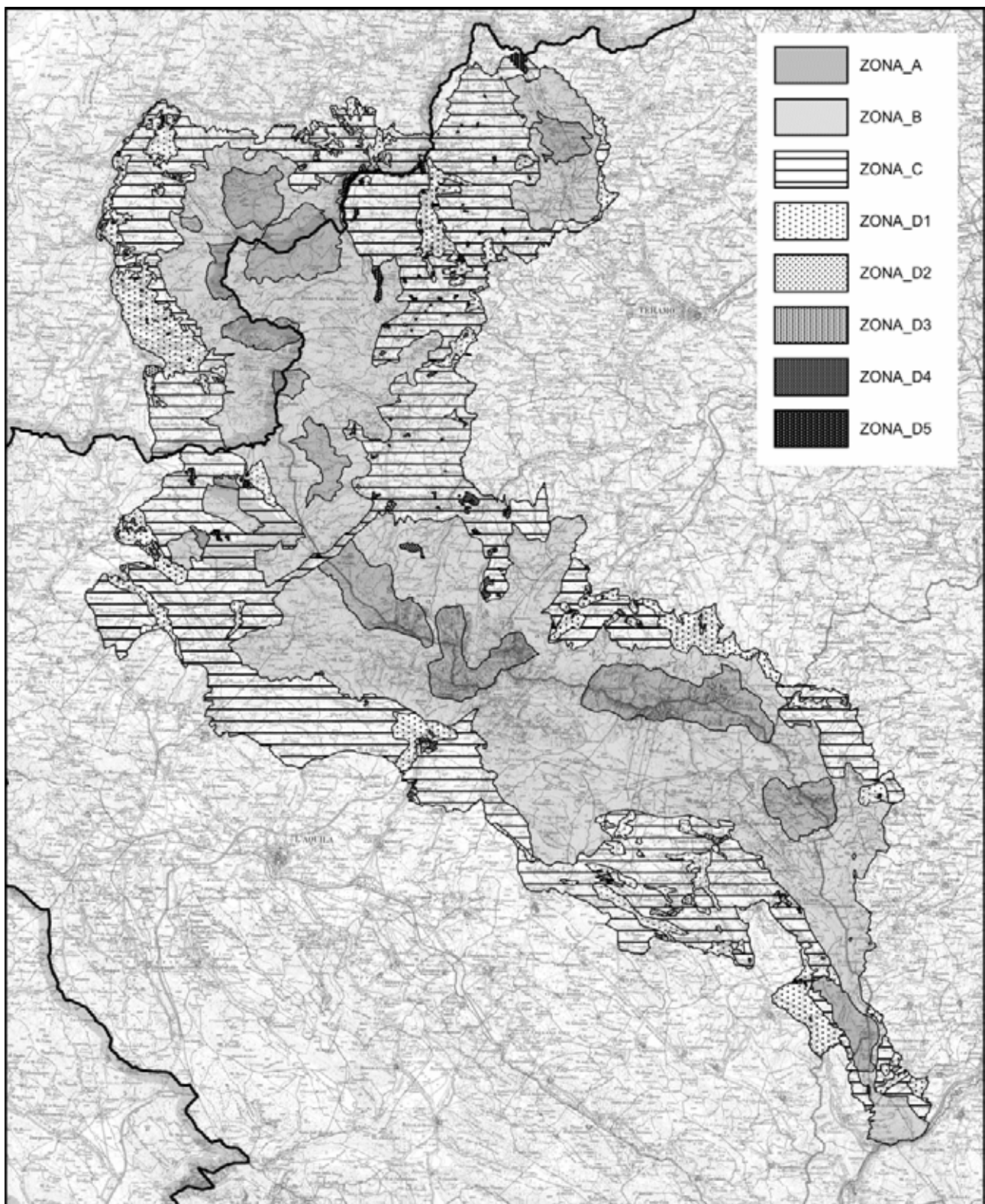
Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito con la Legge 394 del 6 dicembre 1991 con successive modifiche nel D.P.R. del 5 giugno 1995. Si estende sul territorio di 3 regioni, 5 province e 44 comuni e, con circa 150000 ettari, è il parco più grande della regione.

Quello del Gran Sasso-Laga è un territorio cerniera tra la regione euro-siberiana e quella mediterranea, in cui si localizzano la vetta più elevata dell'Appennino, il Corno Grande (2912 m.) e l'unico ghiacciaio dell'Europa meridionale, il Calderone, vedi Fig. 2.4 .

La posizione geografica, l'altezza dei rilievi, nonché la differente natura geologica dei tre gruppi montuosi del Parco, il Gran Sasso, i Monti della Laga e i Monti Gemelli, hanno determinato una straordinaria ricchezza di specie animali e vegetali, nonché una grande varietà di ecosistemi e paesaggi. Infatti il Parco ospita numerose specie faunistiche e floristiche esclusive di quest'area, oltre agli animali più rappresentativi dell'Appennino.

### **La Zonazione**

L'individuazione delle differenti zone del Parco è risultata dalla considerazione contestuale delle caratteristiche di "naturalità" delle diverse aree del suo territorio, nonché degli obiettivi di gestione principali perseguibili in ciascuna area, conformemente allo stesso principio per cui



*Fig.2.4 - Zonazione Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga*

l'area protetta, secondo la classificazione UICN (l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), è identificabile come Parco Nazionale in base all'obiettivo di gestione primario di

conservazione dell'ecosistema e di utilizzo compatibile delle sue risorse ambientali per scopi ricreativi, nonché di sostentamento delle comunità locali.

Anche per il Parco del Gran Sasso-Laga, l'articolazione in zone persegue la classificazione espressa dalla Legge 394/91.

Riserve integrali (Zone-A), dove l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità.

Riserve generali orientate (Zone-B), dove sono conservate le caratteristiche naturali.

Aree di protezione (Zone-C), dove è conservata l'integrità degli ecosistemi per le generazioni presenti e future; nello stato più indisturbato possibile dall'azione umana;

Aree di promozione economica e sociale (Zone-D), dove sono promossi e conservati i processi di integrazione tra natura e cultura.

Due sottozone delle Zone-D: la D2 e la D3, coincidono sostanzialmente con le zone territoriali omogenee A, B, C, D e F dei P.R.G. comunali, non in contrasto con i piani paesistici. Difatti il Piano del Parco recepisce la pianificazione locale, per ciò che concerne l'individuazione dei centri storici, delle zone di completamento e di espansione, e di quelle produttive e di servizio.

### **2.2.2 - Il Parco Naturale Regionale Sirente-Velino.**

L'istituzione del Parco Naturale Regionale del Sirente-Velino è stata attuata attraverso la Legge Regionale 13 luglio 1989, n. 54.

Il territorio ricopre una superficie di circa 54.000 ettari ed è interamente compreso nella Provincia dell'Aquila, vedi Fig. 2.5 .

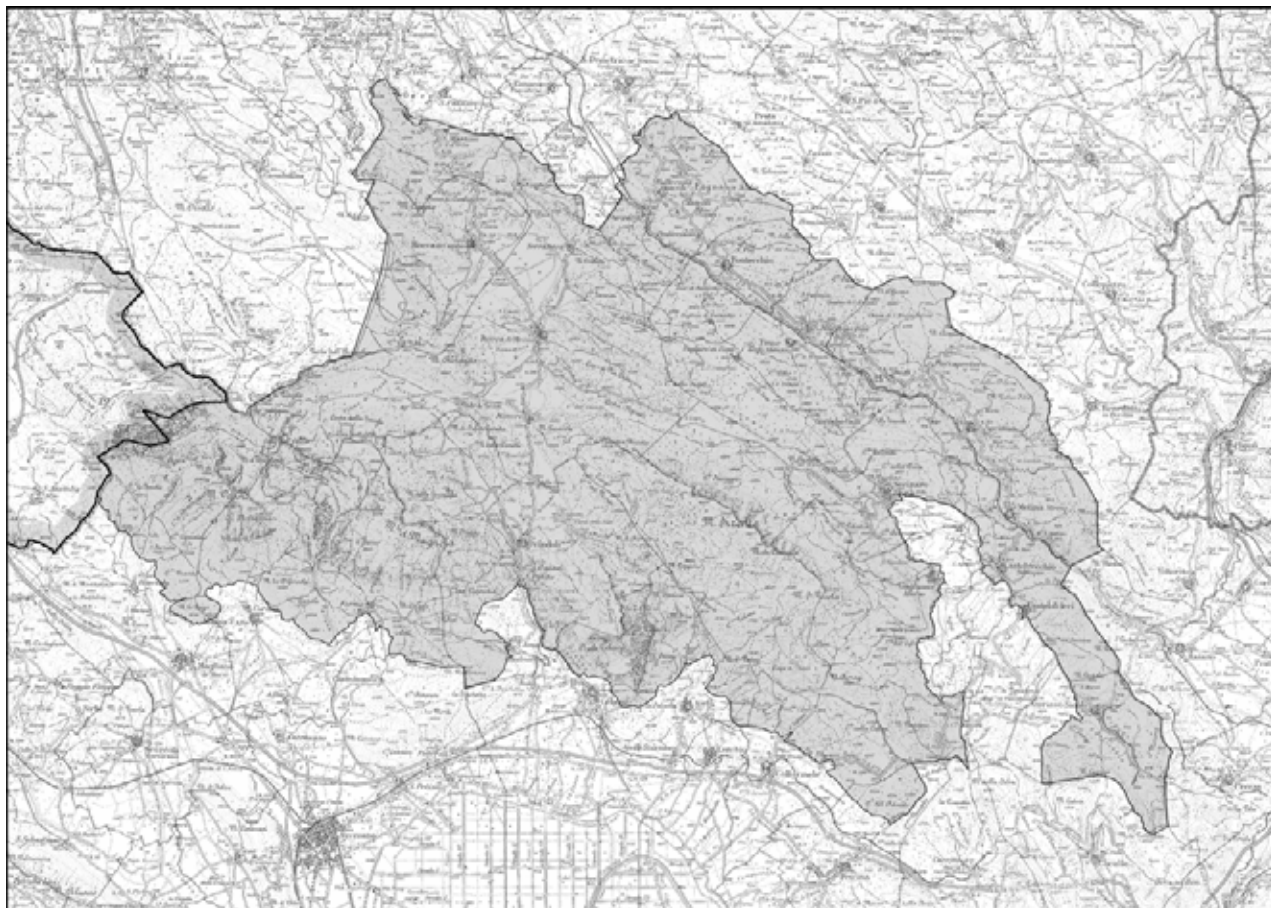
La media Valle dell'Aterno, la Valle Subequana, l'Altopiano delle Rocche e la Marsica settentrionale sono le quattro zone che costituiscono il Parco Naturale Regionale del Sirente-Velino. Le catene montuose del Sirente e del Velino, dalle quali prende il nome il Parco, sono tra le più imponenti di tutto l'Appennino e costituiscono un sistema ambientale di elevato valore naturalistico.

I boschi di faggio rappresentano una delle maggiori caratteristiche e attrattive di questo Parco e la grande varietà di ambienti che lo caratterizzano, dalle quote più basse intorno ai 600 metri fino alle vette oltre i 2.000 metri, determina una grande ricchezza di specie faunistiche e floristiche dalle più comuni, tipiche dell'Appennino, a quelle più rare ed endemiche.

#### **La Zonazione**

Dalla Legge istitutiva si evince che il Parco nasce con lo "scopo di tutelare l'ambiente naturale, di salvare e d'incrementare la flora e la fauna, di conservare le speciali formazioni geologiche, di valorizzare le sopravvivenze archeologiche e monumentali, di favorire la ricreazione e l'educazione del pubblico e di promuovere e guidare razionalmente il turismo nel rispetto degli

ecosistemi esistenti, tenendo nel debito conto le esigenze e le aspirazioni delle popolazioni locali ed il preminente interesse del loro sviluppo economico-sociale.”



*Fig.2.5 – Parco Naturale Regionale Sirente-Velino*

Ai fini dell'applicazione di questa legge il territorio del Parco è stato diviso in tre zone:

ZONA - A, o fascia di riserva naturale integrale, nella quale l'ambiente naturale deve essere conservato in senso assoluto nella sua integrità.

ZONA - B, o fascia di riserva generale o guidata, nella quale non è consentito eseguire opere di trasformazione del territorio.

ZONA - C, pre-Parco o fascia di riserva di protezione e di controllo, nella quale sono consentite le opere rivolte alla valorizzazione dei fini istituzionali del Parco.

Nelle tre zone la legge prevede una serie di limitazioni ed autorizzazioni. Nella Zona A del Parco costituiscono limitazioni di carattere assoluto, da nessuno derogabili, i seguenti divieti:

- a) la manomissione del regime del territorio e, in particolare modo, l'esercizio di attività urbanistiche, edilizie ed industriali, pubbliche e private, comunque finalizzate ed assistite nonché la costruzione di impianti a fune;
- b) la contaminazione dell'ambiente con scarichi di materiali, di gas e sostanze di rifiuto, con rumori, con suoni, con grida, con canti, con richiami ed altri clamori molesti per la quiete del Parco, della sua fauna e di chi, in esso, ricerca i perduti valori della dimensione umana;
- c) la circolazione di mezzi meccanici, eccettuati quelli autorizzati dalla Direzione per la vigilanza e per gli Interventi tecnici e scientifici;
- d) l'apertura e lo sfruttamento di cave e miniere e la relativa attività di ricerca;
- e) la modificazione del regime delle acque, a meno che essa non sia imposta, nei limiti strettamente necessari, da comprovati gravissimi motivi di protezione del territorio e delle zone antropizzate;
- f) l'introduzione di armi e di esplosivi di qualsiasi tipo e di attrezzature adatte alla cattura di animali da parte di chi non sia espressamente abilitato per ragioni di carica o di ufficio;
- g) l'introduzione di nuove specie animali e vegetali fatta eccezione per quelle scomparse nell'ultimo cinquantennio od in via di estinzione, purché ciò si verifichi secondo le direttive e sotto il controllo delle autorità del Parco, a meno che tale introduzione sia analiticamente e modalmente consentita per scopo di studio, di ripopolamento e/o di riequilibrio ecologico;
- h) la raccolta e l'esportazione di animali, vegetali, rocce, minerali ed altri elementi dell'ambiente naturale;
- i) l'utilizzazione forestale ed i disboscamenti non imposti da sopravvenuti e comprovati motivi fitosanitari;
- l) la raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco;
- m) l'esercizio del pascolo;
- n) l'esercizio della caccia e della pesca. Gli interventi igienici e selettivi, che dovessero rendersi necessari, saranno effettuati da personale specializzato, secondo le direttive specifiche e sotto il controllo della Direzione del Parco;
- o) l'accensione di fuochi, fornelli e materiale combustibile in genere.

Nella Zona A sono consentiti:

- a) la costruzione di garitte e torri di osservazione, nella forma e nel materiale che meglio si adattino all'ambiente;
- b) l'utilizzazione pubblica di edifici tradizionali preesistenti (casali, Pagliare, baite, rifugi) ed il loro restauro architettonico-conservativo;
- c) il ripristino di sentieri pedonali e la realizzazione di nuovi;
- d) di interventi sul suolo e/o sul soprassuolo unicamente per comprovate finalità estetico naturalistiche;

- e) prelievi a scopo scientifico di rocce, minerali, vegetali ed animali, da parte di studiosi incaricati od autorizzati dalla Direzione del Parco;
- f) la destinazione di aree, per una superficie non superiore a tremila mq. per soste e bivacchi;
- g) le gite, a piedi o con equini, di gruppi e comitive, previa autorizzazione, o con l'accompagnamento di una o più guardie, o guide, lungo percorsi prestabiliti dalla Direzione del Parco. L'Ente non può esigere diritti d'ingresso per l'esercizio del turismo scolastico e deve applicare particolari tariffe alle scolaresche utenti dei servizi del Parco.

Nella Zona B del Parco costituiscono limitazioni di carattere assoluto i seguenti divieti:

- a) l'esercizio di sport rumorosi quali il moto e l'auto-cross;
- b) l'apertura e lo sfruttamento di cave e miniere e la relativa attività di ricerca;
- c) la modificazione del regime delle acque, a meno che essa non sia imposta, nei limiti strettamente necessari, da comprovati gravissimi motivi di protezione del territorio e delle zone antropizzate;
- d) l'introduzione di armi e di esplosivi di qualsiasi tipo e di attrezzature adatte alla cattura di animali da parte di chi non sia abilitato;
- e) l'accensione di fuochi, fornelli e materiale combustibile in genere, al di fuori delle aree predisposte ed appositamente attrezzate.
- f) l'esercizio della caccia. Gli interventi igienici e selettivi, che dovessero rendersi necessari, saranno effettuati da personale specializzato, secondo le direttive specifiche e sotto il controllo della Direzione del Parco.

Nella Zona B sono consentiti:

- a) le utilizzazioni forestali a carattere selettivo, naturalistico, estetico e quelle necessarie per la funzionalità del Parco;
- b) la raccolta dei prodotti secondari del sottobosco e dell'ambiente naturale in genere, nei limiti previsti da apposito regolamento dell'Ente;
- c) il pascolo di quota da esercitare in armonia con le finalità istitutive del Parco Naturale, soprattutto per quanto riguarda il carico massimo e lo spostamento del bestiame, le zone di pascolamento, lo smaltimento delle acque luride;
- d) la pesca con le modalità fissate dall'Ente;
- e) la costruzione di garitte e torri di osservazione, nella forma e nel materiale che meglio si adattino all'ambiente;
- f) rifugi realizzati o ripristinati previa autorizzazione dell'Ente;
- g) l'utilizzazione di preesistenti edifici tradizionali (casali, Pagliare, baite), anche mediante restauro architettonico-conservativo;
- h) la destinazione di edifici tradizionali, o di nuovi edifici armonizzati con l'ambiente, a musei specializzati;

- i) la costruzione di ricoveri-bivacco per uso pubblico, alle condizioni previste sub g.) e di cui al Piano di assetto urbanistico del territorio;
- l) il ripristino di sentieri pedonali e la costruzione di nuovi;
- m) la costruzione ed il ripristino di fontanili ed abbeveratoi;
- n) la localizzazione e l'attrezzatura di apposite aree per il parcheggio e per l'uso di fornelli portatili;
- o) le opere necessarie di sistemazione idraulico-forestale, le quali dovranno avere riguardo dei valori paesaggistici ed ambientali;
- p) gli interventi sul suolo, sul sottosuolo e sul soprassuolo per soli fini estetico-naturalistici ed architettonici.

Nella Zona C pre-Parco sono consentiti:

- a) le utilizzazioni forestali, in conformità dei piani di sviluppo socio-economico, approvati dalle Comunità Montane, e dei Piani pluriennali di assestamento e di utilizzazione dei beni silvo-pastorali, di cui all'art. 23 della L.R. 7.7.1982, n. 38;
- b) l'utilizzazione di prodotti secondari del bosco e dell'ambiente naturale in genere, tenendo presenti i principi biologici-conservativi delle norme emanate dall'Ente con apposito regolamento;
- c) il pascolo di quota da esercitare in armonia con le finalità istitutive del Parco naturale, soprattutto per quanto concerne il carico massimo e lo spostamento del bestiame, le zone di pascolamento, lo smaltimento delle acque luride;
- d) i rifugi realizzati o ripristinati previa autorizzazione dell'Ente;
- e) l'utilizzazione di preesistenti manufatti, anche mediante restauro architettonico-conservativo;
- f) attrezzature di uso pubblico per l'informazione, il ristoro, il riparo, la conoscenza e la visita del territorio. L'Ente propone la creazione di musei specialistici, il ripristino di centri tradizionali e l'istituzione di zone archeologiche;
- g) il ripristino di sentieri pedonali liberi e la realizzazione di nuovi;
- h) interventi sul suolo e/o sul soprassuolo per la eventuale realizzazione dei sistemi d'impianti sportivi esistenti, nonché sul sottosuolo per prospezioni e ricerche archeologiche;
- i) sono inoltre consentite tutte le attività e le opere previste negli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale degli Enti locali competenti per territorio.



### 2.3 - Le aree naturali protette.

La struttura delle aree protette comprende in Abruzzo, oltre i 3 Parchi nazionali e quello regionale, 38 tra Riserve statali, Riserve regionali, Oasi e Parchi territoriali attrezzati, che aldilà delle dimensioni territoriali a volte ridotte, presentano aspetti di notevole interesse scientifico e naturalistico e completano il sistema delle aree protette della “regione verde d'Europa”, vedi Fig. 2.6.

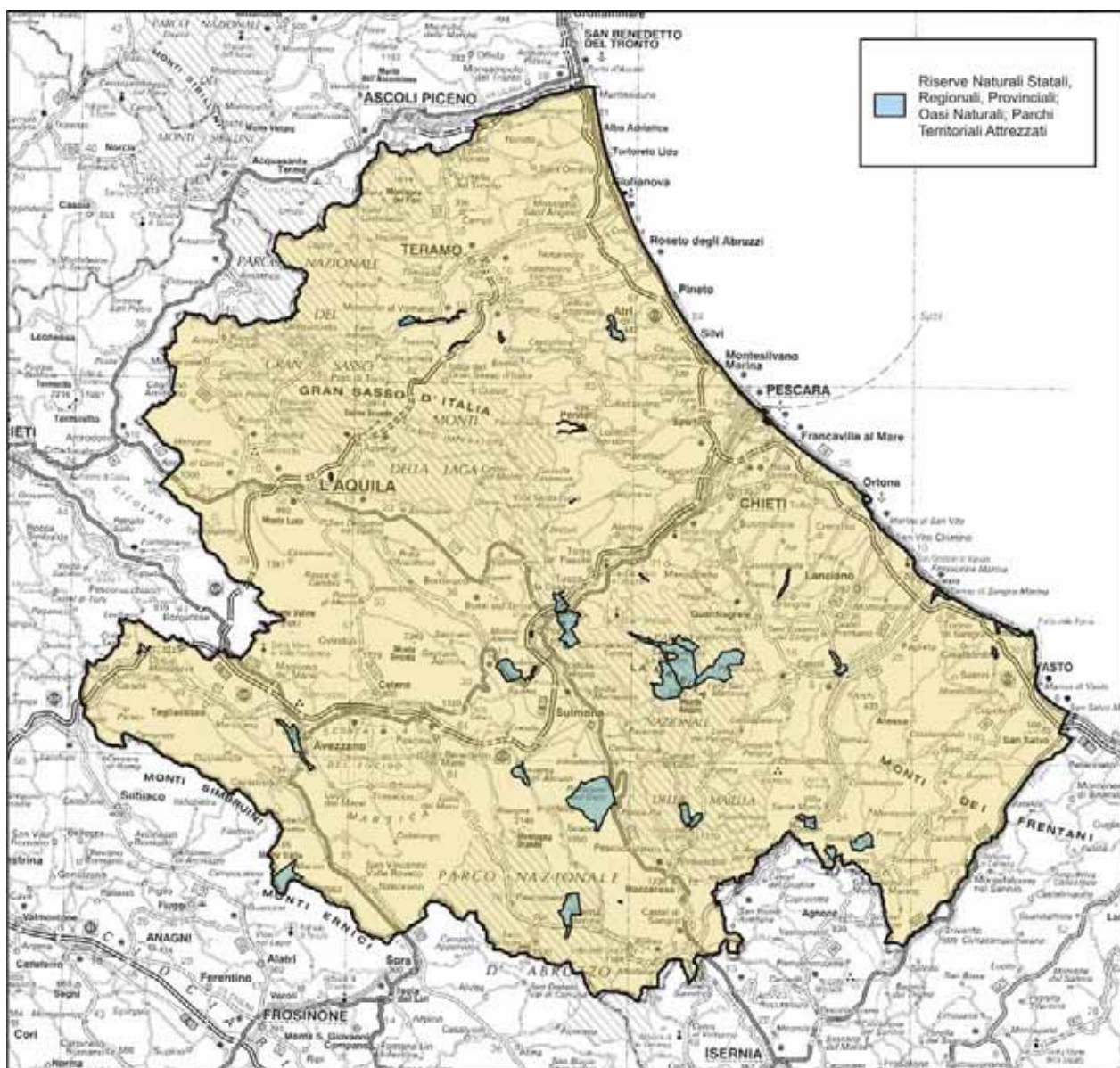


Fig.2.6 – Riserve Naturali, Oasi e Parchi Territoriali Attrezzati

Alcune Riserve regionali si sono dotate di organi di gestione che prevedono, oltre al rispetto delle norme di tutela, strumenti di pianificazione e programmi di valorizzazione dell'area protetta.

Il sistema costituisce uno strumento di pianificazione ambientale, un laboratorio permanente di ricerca scientifica in cui sono stati realizzati recentemente alcuni dei più importanti progetti faunistici dell'Appennino, con il ripristino dell'ecosistema e il reintegro di specie da tempo scomparse; in TAB.2.3 sono elencate le aree naturali abruzzesi con le relative estensioni territoriali.

| codice                                       | denominazione                                              | prov.     | sup.<br>(ha) | sovrapposizione con altre aree tutelate |                        |           |         |
|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------|--------------|-----------------------------------------|------------------------|-----------|---------|
|                                              |                                                            |           |              | parchi                                  | SIC                    | ZPS       | IBA     |
| <i><u>Riserve statali</u></i>                |                                                            |           |              |                                         |                        |           |         |
| EUAP0019                                     | Riserva Naturale Colle di Licco                            | AQ        | 95           | d'Abruzzo                               | IT7110205              | IT7120132 | IBA 119 |
| EUAP0021                                     | Riserva Naturale Fara S.Martino- Palombaro                 | CH        | 4202         | Majella                                 | IT7140203              | IT7140129 | IBA 115 |
| EUAP0022                                     | Riserva Naturale Feudo Intramonti                          | AQ        | 908          | d'Abruzzo                               | IT7110205              | IT7120132 | IBA 119 |
| EUAP0023                                     | Riserva Naturale Feudo Ugni                                | CH        | 1563         | Majella                                 | IT7140203              | IT7140129 | IBA 115 |
| EUAP0020                                     | Riserva Naturale Lago di Campotosto                        | AQ        | 1600         | Gran Sasso-<br>Laga                     | IT7120201              | IT7110128 | IBA 204 |
| EUAP0024                                     | Riserva Naturale Lama Bianca di S.Eufemia a Maiella        | PE        | 1300         | Majella                                 | IT7140203              | IT7140129 | IBA 115 |
| EUAP0025                                     | Riserva Naturale Monte Rotondo                             | PE-<br>AQ | 1452         | Gran Sasso-<br>Laga/Majella             | IT7130024              | IT7110128 | IBA 204 |
|                                              |                                                            |           |              | IT7140203                               | IT7140129              | IBA 115   |         |
| EUAP0026                                     | Riserva Naturale Monte Velino                              | AQ        | 3550         | Sirente-Velino                          | IT7110206              | IT7110130 | IBA 114 |
| EUAP0027                                     | Riserva Naturale Pantaniello                               | AQ        | 7            |                                         | IT7110205              |           |         |
| EUAP0028                                     | Riserva Naturale Piana Grande della Majelletta             | PE        | 366          | Majella                                 | IT7140203              | IT7140129 | IBA 115 |
| EUAP0029                                     | Riserva Naturale Pineta di Santa Filomena                  | PE        | 20           |                                         |                        |           |         |
| EUAP0030                                     | Riserva Naturale Quarto S.Chiera                           | CH        | 485          | Majella                                 | IT7140203<br>IT7110204 | IT7140129 | IBA 115 |
| EUAP0031                                     | Riserva Naturale Valle dell'Orfento                        | PE        | 1920         | Majella                                 | IT7140203              | IT7140129 | IBA 115 |
| EUAP0032                                     | Riserva Naturale Valle dell' Orfento II                    | PE        | 320          | Majella                                 | IT7140203              | IT7140129 | IBA 115 |
| <i><u>Riserve regionali</u></i>              |                                                            |           |              |                                         |                        |           |         |
| EUAP1069                                     | Riserva Naturale Guidata Abetina di Rosello                | CH        | 211          |                                         | IT7140212              |           | IBA 115 |
| EUAP1092                                     | Riserva Naturale Guidata Bosco di Don Venanzio             | CH        | 78           |                                         |                        |           |         |
| EUAP1088                                     | Riserva Naturale Guidata Calanchi di Atri                  | TE        | 380          |                                         | IT7120083              |           |         |
| EUAP1166                                     | Riserva Naturale Guidata Cascate del Verde                 | CH        | 287          |                                         | IT7140212              |           | IBA 115 |
| EUAP0245                                     | Riserva Naturale Controllata Castel Cerreto                | TE        | 70           |                                         |                        |           |         |
| EUAP1070                                     | Riserva Naturale Guidata Gole del Sagittario               | AQ        | 354          |                                         | IT7110099              |           |         |
| EUAP1091                                     | Riserva Naturale Guidata Gole di S. Venanzio               | AQ        | 1107         |                                         | IT7110096              |           | IBA 114 |
| EUAP0244                                     | Riserva Naturale Guidata Grotte di Pietrasecca             | AQ        | 110          |                                         | IT7110089              |           |         |
| EUAP0246                                     | Riserva Naturale Controllata Lago di Penne                 | PE        | 150          |                                         |                        |           |         |
| EUAP0247                                     | Riserva Naturale Controllata Lago di Serranella            | CH        | 300          |                                         | IT7140215              |           |         |
| EUAP1165                                     | Riserva Naturale Guidata Lecceta di Torino di Sangro       | CH        | 165          |                                         | IT7140107              |           |         |
| EUAP1089                                     | Riserva Naturale Guidata Monte Genzana e Alto Gizio        | AQ        | 3160         |                                         | IT7110100              |           |         |
| EUAP1093                                     | Riserva Naturale Guidata Monte Salviano                    | AQ        | 722          |                                         | IT7110092              |           |         |
| EUAP1164                                     | Riserva Naturale Provinciale Pineta Dannunziana            | PE        | 56           |                                         |                        |           |         |
| EUAP1090                                     | Riserva Naturale Guidata Punta Aderci                      | CH        | 285          |                                         | IT7140108              |           |         |
| EUAP0248                                     | Riserva Naturale Guidata Sorgenti del Pescara              | PE        | 49           |                                         |                        |           |         |
| EUAP0249                                     | Riserva Naturale Guidata Zompo lo Schioppo                 | AQ        | 1025         |                                         | IT7110207              | IT7110207 | IBA 118 |
| <i><u>Oasi Naturali</u></i>                  |                                                            |           |              |                                         |                        |           |         |
| EUAP0990                                     | Oasi Naturale Abetina di Selva Grande                      | CH        | 550          |                                         | IT7140121              |           | IBA 115 |
| <i><u>Parchi territoriali attrezzati</u></i> |                                                            |           |              |                                         |                        |           |         |
| EUAP0545                                     | Parco Territoriale Attrezzato Annunziata                   | CH        | 50           |                                         |                        |           |         |
| EUAP0415                                     | Parco Territoriale Attrezzato Fiume Fiumetto               | TE        | 74           |                                         |                        |           |         |
| EUAP1095                                     | Parco Territoriale Attrezzato Fiume Vomano                 | TE        | 335          |                                         | IT7120082              |           |         |
| EUAP0542                                     | Parco Territoriale Attrezzato Sorgenti del Fiume Vera      | AQ        | 30           |                                         |                        |           |         |
| EUAP1094                                     | Parco Territoriale Attrezzato Sorgenti solfuree del Lavino | PE        | 38           |                                         |                        |           |         |
| EUAP0416                                     | Parco Territoriale Attrezzato Vicoli                       | PE        | 10           |                                         |                        |           |         |

TAB.2.3 - Estensioni delle aree naturali protette

Le Riserve Naturali Nazionali e regionali sono normate anch'esse dalla Legge Quadro 394 del 1991, e vengono così definite: le Riserve naturali "sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati."

La Legge 394 si occupa di definire anche le "altre aree naturali protette", intese come aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani, ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti."

Fanno parte di questo raggruppamento, nel territorio regionale abruzzese, L'Oasi Naturale dell'Abetina di Selva Grande e i Parchi Territoriali Attrezzati.

Questi ultimi sono stati istituiti attraverso la Legge Regionale 61/80, e definiti come territori con notevoli caratteristiche naturali ed ambientali, atti a soddisfare le esigenze per l'impiego sociale del tempo libero nel rispetto del patrimonio naturalistico. In Abruzzo ne sono stati istituiti sei: tre in provincia di Pescara e uno per ogni altra provincia.

## **2.4 - Le Zone Umide di interesse internazionale.**

La Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale, è stata firmata a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971. L'evento internazionale determina un'autorevole svolta nella cooperazione internazionale per la protezione degli habitat, riconoscendo l'importanza ed il valore delle zone denominate "umide", ovvero ecosistemi con altissimo grado di biodiversità, habitat vitali per gli uccelli acquatici.

La Convenzione di Ramsar è stata ratificata e resa esecutiva dall'Italia con il DPR 13 marzo 1976, n. 448, e con il successivo DPR 11 febbraio 1987, n. 184.

Ad oggi 50 siti del nostro Paese sono stati riconosciuti e inseriti nell'elenco d'importanza internazionale stilato ai sensi della Convenzione di Ramsar. Si tratta di aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri.

Viene così garantita la conservazione dei più importanti ecosistemi "umidi" nazionali, le cui funzioni ecologiche sono fondamentali, sia come regolatori del regime delle acque, sia come habitat di una particolare flora e fauna. In Abruzzo l'unica zona umida ritenuta di importanza



internazionale ed inserita nell'elenco della Convenzione è quella del Lago di Barrea, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, vedi Fig.2.7.

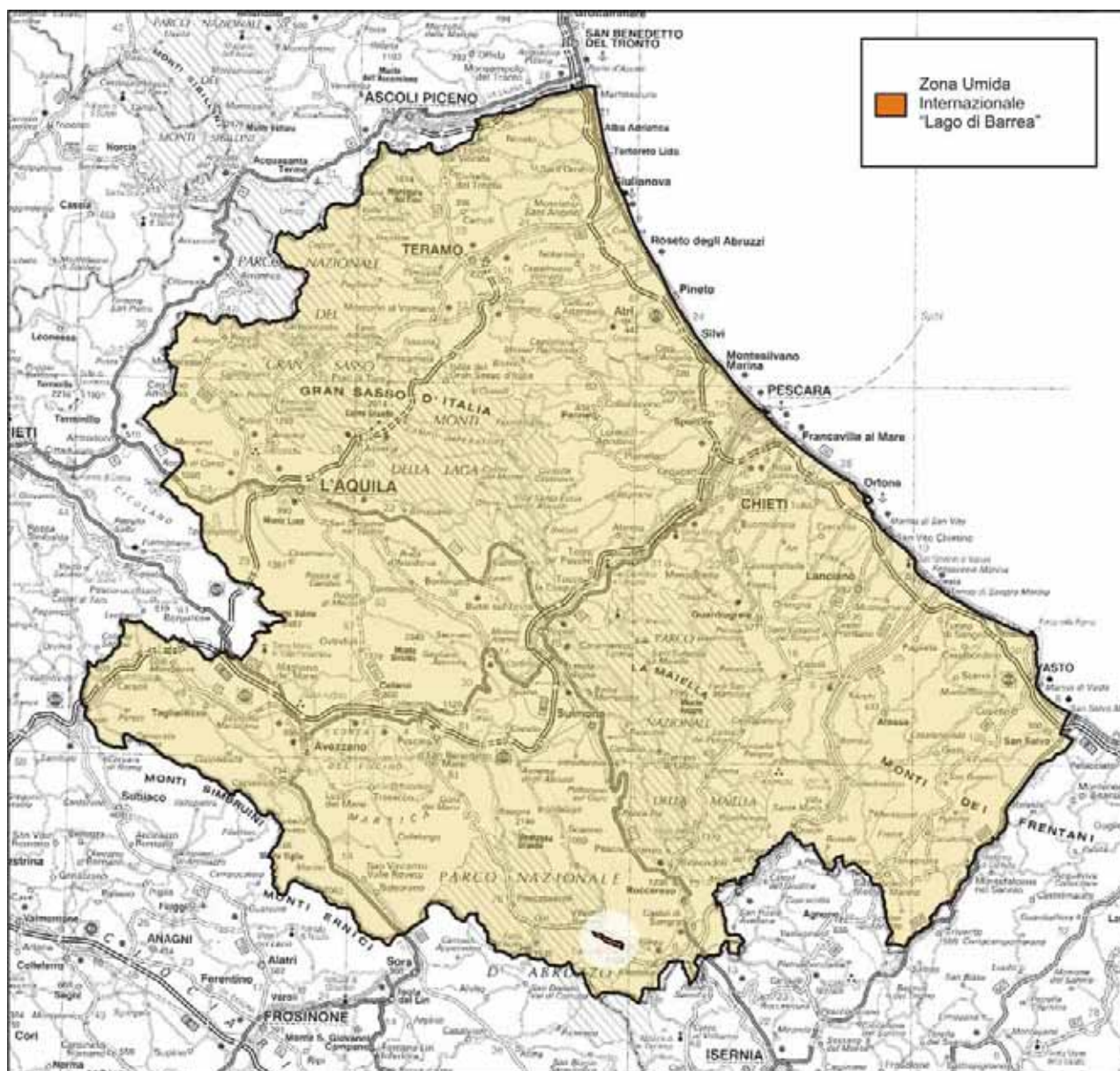


Fig.2.7 –Zona Umida Internazionale

## 2.5 - La rete “Natura 2000”.

Le due direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli" rappresentano i principali strumenti innovatori della legislazione in materia di conservazione della natura e della biodiversità; in esse è colta l'importanza di una visione di tutela della biodiversità attraverso un approccio ad ampia scala geografica.

Sulla scorta di tali considerazioni, l'Unione Europea, nell' art. 3 della Direttiva "Habitat", afferma la costituzione di una rete ecologica europea denominata Natura 2000.

La direttiva individua come, per la tutela di habitat e specie, sia necessario operare in un'ottica di rete di aree che rappresentino, con popolazioni vitali e superfici adeguate, tutte le specie e gli habitat tipici dell'Europa, con le loro variabilità e diversità geografiche. La costituzione di una rete è finalizzata inoltre ad assicurare la continuità degli spostamenti migratori, dei flussi genetici delle varie specie e a garantire la vitalità a lungo termine degli habitat naturali.

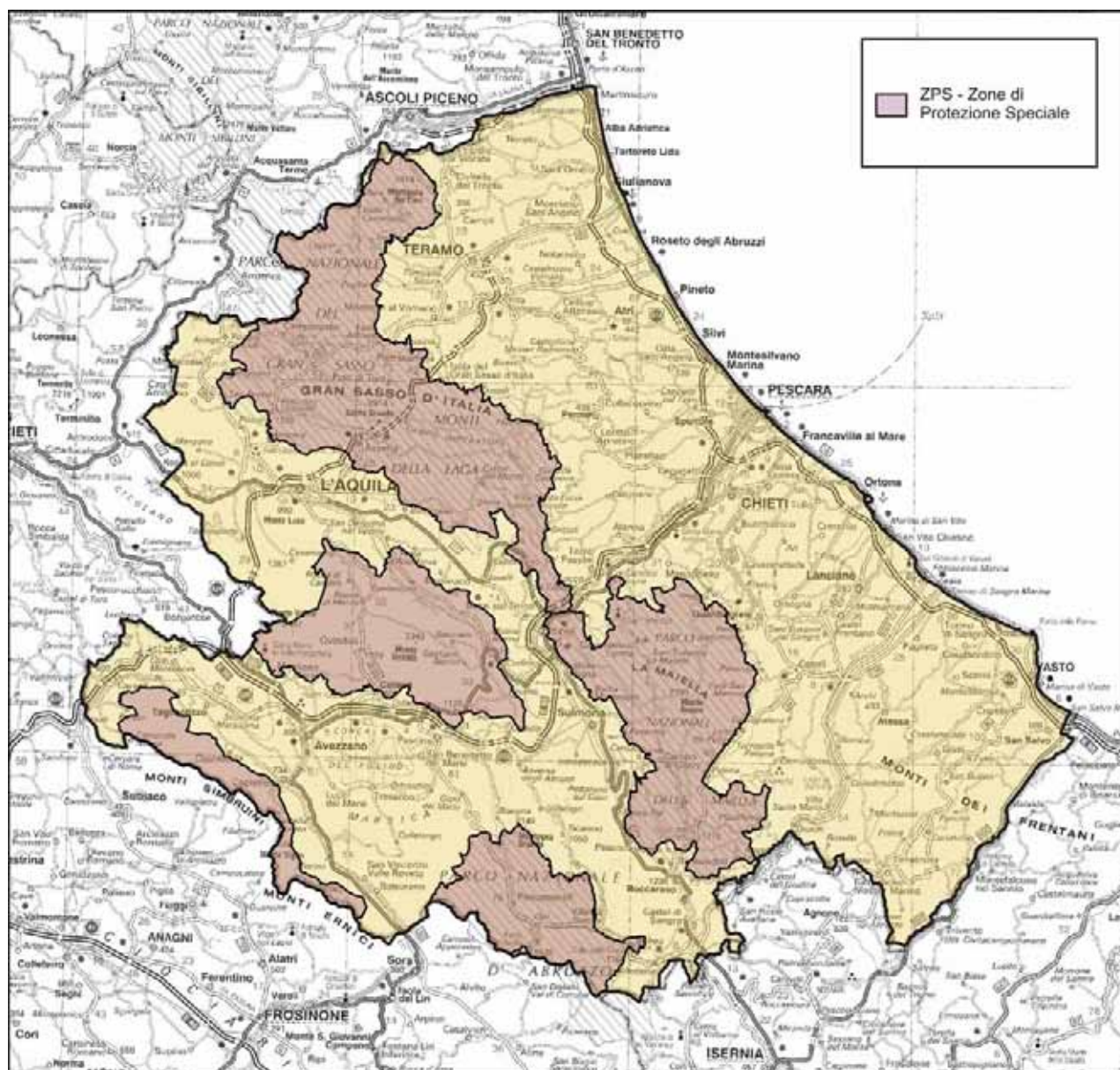


Fig.2.8 – ZPS, Zone di Protezione Speciale



Adottata nel 1979 (e recepita in Italia dalla legge 157/92), la Direttiva 79/409/EEC (denominata "Uccelli"), nasce con lo scopo della "conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli stati membri...".

Un aspetto chiave per il raggiungimento di questo scopo è la conservazione degli habitat delle specie ornitiche, in particolare, per le specie considerate di importanza primaria che devono essere soggette a particolare regime di protezione ed i siti più importanti per queste specie vanno tutelati designando "Zone di Protezione Speciale" (ZPS), vedi Fig. 2.8 .

La designazione dei siti deve essere effettuata dagli stati membri e comunicata alla Commissione Europea.

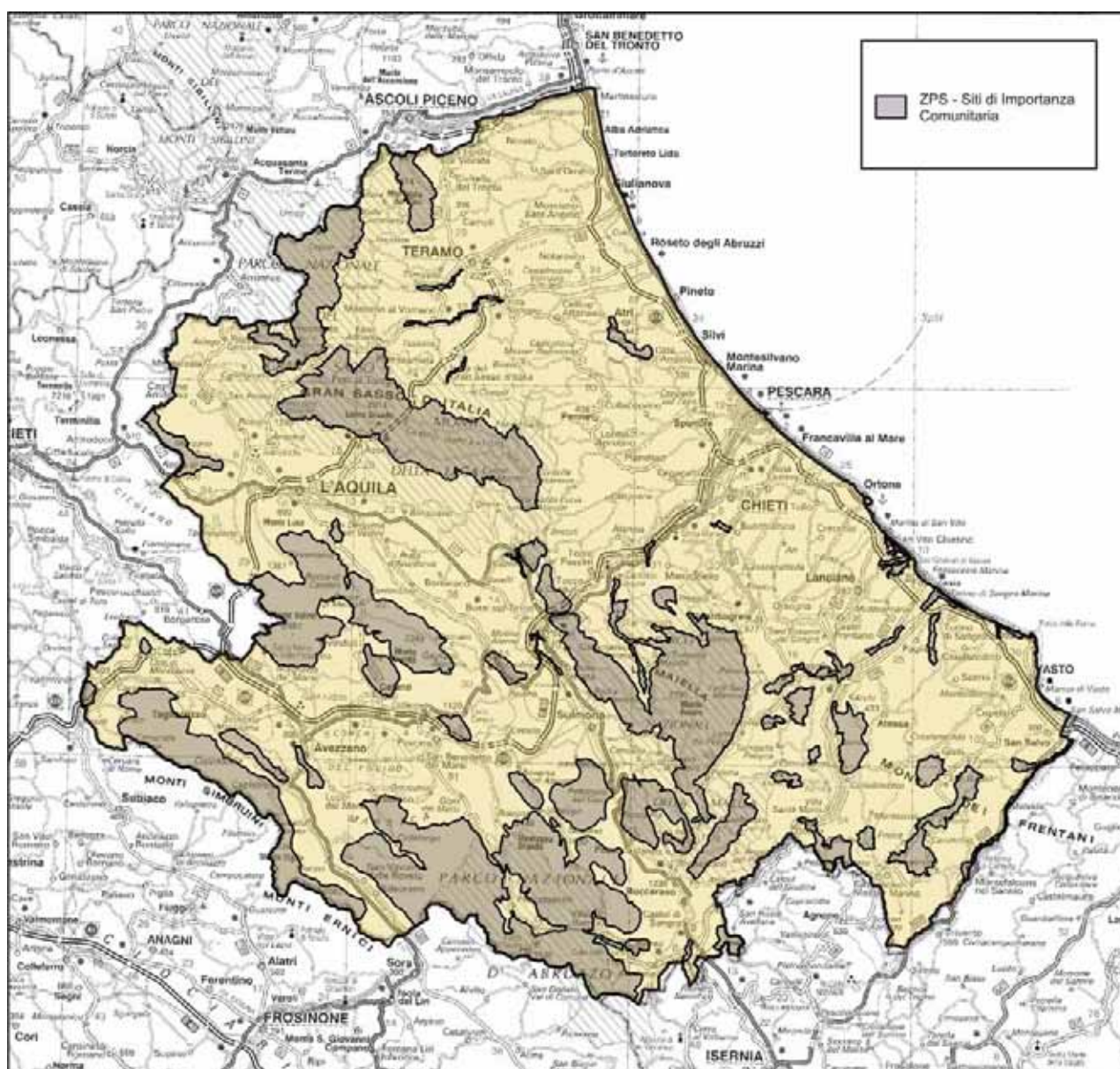


Fig. 2.9 –SIC, Siti di Importanza Comunitaria

Adottata nel 1992 (e recepita in Italia dal DPR 357 del 1997), la Direttiva 92/43/EEC (denominata "Habitat") sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche rappresenta il completamento del sistema di tutela legale della biodiversità dell'Unione Europea. Lo scopo della Direttiva è "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli stati membri...".

La Direttiva individua una serie di habitat (allegato I) e specie (allegato II) definiti di importanza comunitaria e tra questi individua quelli "prioritari", vedi Fig. 2.9 .

Lo strumento fondamentale individuato dalla Direttiva "Habitat" è quello della designazione di Zone Speciali di Conservazione in siti individuati dagli stati membri come Siti di Importanza Comunitaria. Questi siti, assieme alle ZPS istituite in ottemperanza alla Direttiva "Uccelli" concorrono a formare la Rete Natura 2000.

In Abruzzo le ZPS designate dalla Regione coincidono quasi totalmente con i tre parchi nazionali e con il Parco Regionale Velino-Sirente. I Parchi della Majella e del Gran Sasso-Laga coincidono con le relative ZPS, mentre per i Parchi d'Abruzzo e Sirente-Velino sono considerate le aree comprese nei tracciati originari, cioè prima delle modifiche effettuate negli ultimi anni. In più è presente un'altra Zona di Protezione Speciale, situata nell'area dei Monti Simbruini, TAB. 2.4 .

|                                    | codice    | denominazione                                 | sup.<br>(ha) | sovrapposizione con altre aree tutelate |                                                                                              |            |         |
|------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|
|                                    |           |                                               |              | parchi                                  | riserve                                                                                      | altre aree | IBA     |
| <u>Zone di Protezione Speciale</u> |           |                                               |              |                                         |                                                                                              |            |         |
| 1                                  | IT7110128 | Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga | 143311       | Gran Sasso-Laga                         | EUAP0020<br>EUAP0025                                                                         |            | IBA 204 |
| 2                                  | IT7110130 | Sirente Velino                                | 59133        | Sirente-Velino                          | EUAP0026                                                                                     |            | IBA 114 |
| 3                                  | IT7110207 | Monti Simbruini                               | 19885        |                                         | EUAP0249                                                                                     |            | IBA 118 |
| 4                                  | IT7120132 | Parco Nazionale d'Abruzzo                     | 46107        | d'Abruzzo                               | EUAP0019<br>EUAP0022                                                                         |            | IBA 119 |
| 5                                  | IT7140129 | Parco Nazionale della Maiella                 | 74081        | Majella                                 | EUAP0021<br>EUAP0023<br>EUAP0024<br>EUAP0025<br>EUAP0028<br>EUAP0030<br>EUAP0031<br>EUAP0032 |            | IBA 115 |

TAB.2.4 – ZPS, Zone di Protezione Speciale

Le 127 aree proposte inizialmente come SIC sono state parzialmente modificate ed accorpate definitivamente in 52 aree, TAB. 2.5 .



|                                | codice    | denominazione                                                 | sup.<br>(ha) | sovrapposizione con altre aree tutelate |                                                                                              |            |                    |
|--------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------------|
|                                |           |                                                               |              | parchi                                  | riserve                                                                                      | altre aree | IBA                |
| Siti di Importanza Comunitaria |           |                                                               |              |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 1                              | IT7110075 | Serra e Gole di Celano - Val d'Arano                          | 2350         | Sirente-Velino                          |                                                                                              |            | IBA 114            |
| 2                              | IT7110086 | Doline di Ocre                                                | 381          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 3                              | IT7110088 | Bosco di Oricola                                              | 597          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 4                              | IT7110089 | Grotte di Pietrasecca                                         | 245          |                                         | EUAP0244                                                                                     |            |                    |
| 5                              | IT7110090 | Colle del Rascito                                             | 1037         | Sirente-Velino                          |                                                                                              |            | IBA 114            |
| 6                              | IT7110091 | Monte Arunzo e Monte Arezzo                                   | 1695         |                                         |                                                                                              |            | IBA 118            |
| 7                              | IT7110092 | Monte Salviano                                                | 860          |                                         | EUAP1093                                                                                     |            |                    |
| 8                              | IT7110096 | Gole di San Venanzio                                          | 1214         | Sirente-Velino                          | EUAP1091                                                                                     |            | IBA 114            |
| 9                              | IT7110097 | Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara   | 288          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 10                             | IT7110099 | Gole del Sagittario                                           | 1349         |                                         | EUAP1070                                                                                     |            |                    |
| 11                             | IT7110100 | Monte Genzana                                                 | 5804         |                                         | EUAP1089                                                                                     |            |                    |
| 12                             | IT7110101 | Lago di Scanno ed Emissari                                    | 102          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 13                             | IT7110103 | Pantano Zittola                                               | 233          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 14                             | IT7110104 | Cerrete di Monte Pagano e Feudozozzo                          | 921          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 15                             | IT7110202 | Gran Sasso                                                    | 33995        | Gran Sasso-Laga                         |                                                                                              |            | IBA 204            |
| 16                             | IT7110204 | Maiella Sud Ovest                                             | 6276         | Majella                                 | EUAP0030                                                                                     |            | IBA 115            |
| 17                             | IT7110205 | Parco Nazionale d'Abruzzo                                     | 58880        | d'Abruzzo                               | EUAP0019<br>EUAP0022<br>EUAP0027                                                             |            | IBA 119<br>IBA 118 |
| 18                             | IT7110206 | Monte Sirente e Monte Velino                                  | 26654        | Sirente-Velino                          | EUAP0026                                                                                     |            | IBA 114            |
| 19                             | IT7110207 | Monti Simbruini                                               | 19885        |                                         | EUAP0249                                                                                     |            | IBA 118            |
| 20                             | IT7110208 | Monte Calvo e Colle Macchialunga                              | 2709         |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 21                             | IT7110209 | Primo tratto del Fiume Tirino e Macchiozze di San Vito        | 1294         | Gran Sasso-Laga                         |                                                                                              |            | IBA 204            |
| 22                             | IT7120022 | Fiume Mavone                                                  | 160          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 23                             | IT7120081 | Fiume Tordino (medio corso)                                   | 313          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 24                             | IT7120082 | Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)                     | 458          |                                         |                                                                                              | EUAP1095   |                    |
| 25                             | IT7120083 | Calanchi di Atri                                              | 1153         |                                         | EUAP1088                                                                                     |            |                    |
| 26                             | IT7120201 | Monti della Laga e Lago di Campotosto                         | 15816        | Gran Sasso-Laga                         | EUAP0020                                                                                     |            | IBA 204            |
| 27                             | IT7120213 | Montagne dei Fiori e di Campi e Gole del Salinello            | 4220         | Gran Sasso-Laga                         |                                                                                              |            | IBA 204            |
| 28                             | IT7130024 | Monte Picca - Monte di Roccatagliata                          | 1785         | Gran Sasso-Laga                         | EUAP0025                                                                                     |            | IBA 204            |
| 29                             | IT7130031 | Fonte di Papa                                                 | 811          | Majella                                 |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 30                             | IT7130105 | Rupe di Turrialagnani e Fiume Pescara                         | 184          |                                         |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 31                             | IT7140043 | Monti Pizi - Monte Secine                                     | 4195         | Majella                                 |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 32                             | IT7140106 | Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino)                   | 791          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 33                             | IT7140107 | Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro | 551          |                                         | EUAP1165                                                                                     |            |                    |
| 34                             | IT7140108 | Punta Aderci - Punta della Penna                              | 316          |                                         | EUAP1090                                                                                     |            |                    |
| 35                             | IT7140109 | Marina di Vasto                                               | 56           |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 36                             | IT7140110 | Calanchi di Buccianico (Ripe dello Spagnolo)                  | 180          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 37                             | IT7140111 | Boschi ripariali sul Fiume Osento                             | 594          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 38                             | IT7140112 | Bosco di Mozzagrogna (Sangro)                                 | 427          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 39                             | IT7140115 | Bosco Paganello (Montenerodomo)                               | 592          |                                         |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 40                             | IT7140116 | Gessi di Gessopalena                                          | 401          |                                         |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 41                             | IT7140117 | Ginepri a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco  | 1311         |                                         |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 42                             | IT7140118 | Lecceta di Casoli e Bosco di Colloforeste                     | 596          |                                         |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 43                             | IT7140121 | Abetina di Castiglione Messer Marino                          | 830          |                                         |                                                                                              | EUAP0990   | IBA 115            |
| 44                             | IT7140123 | Monte Sorbo (M.ti Frentani)                                   | 1329         |                                         |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 45                             | IT7140126 | Gessi di Lentella                                             | 435          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 46                             | IT7140127 | Fiume Trigno (medio e basso Corso)                            | 995          |                                         |                                                                                              |            |                    |
| 47                             | IT7140203 | Maiella                                                       | 36119        | Majella                                 | EUAP0021<br>EUAP0023<br>EUAP0024<br>EUAP0025<br>EUAP0028<br>EUAP0030<br>EUAP0031<br>EUAP0032 |            | IBA 115            |
| 48                             | IT7140210 | Monti Frentani e Fiume Treste                                 | 4644         |                                         |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 49                             | IT7140211 | Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi                        | 3270         |                                         |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 50                             | IT7140212 | Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde                    | 2012         |                                         | EUAP1069<br>EUAP1166                                                                         |            | IBA 115            |
| 51                             | IT7140214 | Gole di Pennadomo e Torricella Peligna                        | 269          |                                         |                                                                                              |            | IBA 115            |
| 52                             | IT7140215 | Lago di Serranella e Colline di Guarenna                      | 1092         |                                         | EUAP0247                                                                                     |            |                    |

TAB.2.5 – SIC, Siti di Importanza Comunitaria



## **2.6 - Il Programma IBA (Important Bird Areas).**

Si tratta di siti individuati in tutto il mondo, sulla base di criteri ornitologici applicabili su larga scala, da parte di associazioni non governative che fanno parte di BirdLife International. Grazie a questo programma, molti paesi sono ormai dotati di un inventario dei siti prioritari per l'avifauna ed il programma IBA si sta attualmente completando a livello continentale.

In Italia l'inventario delle IBA è stato redatto dalla LIPU che dal 1965 opera per la protezione degli uccelli del nostro paese. Le IBA vengono individuate essenzialmente in base al fatto che ospitano una frazione significativa delle popolazioni di specie rare o minacciate oppure che ospitano eccezionali concentrazioni di uccelli di altre specie.

Il sistema delle IBA abruzzesi si articola sostanzialmente attorno a quello delle ZPS, con l'aggiunta dell'area dei Monti Frentani, nei quali territori ricade buona parte delle emergenze ornitologiche della regione, vedi Fig. 2.10 .

### IBA 114- "Sirente, Velino e Montagne della Duchessa".

Il perimetro segue quello del Parco Regionale Sirente Velino tranne che nella parte nord-ovest dove include i Monti Cornacchia, Puzzillo e Morrone e nella zona meridionale dove include i pendii sopra Magliano dei Marsi che ospitano importanti popolazioni di Ortolano.

### IBA 115- "Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani".

Il perimetro dell'IBA corrisponde a quello del Parco Nazionale della Maiella tranne che nel settore nord dove include l'area tra Manoppello e San Valentino in Abruzzo Citeriore. L'IBA include una vasta area dei Monti Frentani e dei Monti Pizzi.

### IBA 118- "Monti Ernici e Simbruini".

Corrisponde ai massicci montuosi dei Monti Ernici e Simbruini. Nella zona orientale è inclusa la Val Roveto fino al crinale di Serra Lunga.

### IBA 119- "Parco Nazionale d'Abruzzo".

L'IBA corrisponde alle ZPS del Parco Nazionale d'Abruzzo, ma include anche la porzione nord recentemente annessa al Parco Nazionale e non inclusa nelle ZPS.

### IBA 204- "Gran Sasso e Monti della Laga".

L'IBA coincide con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

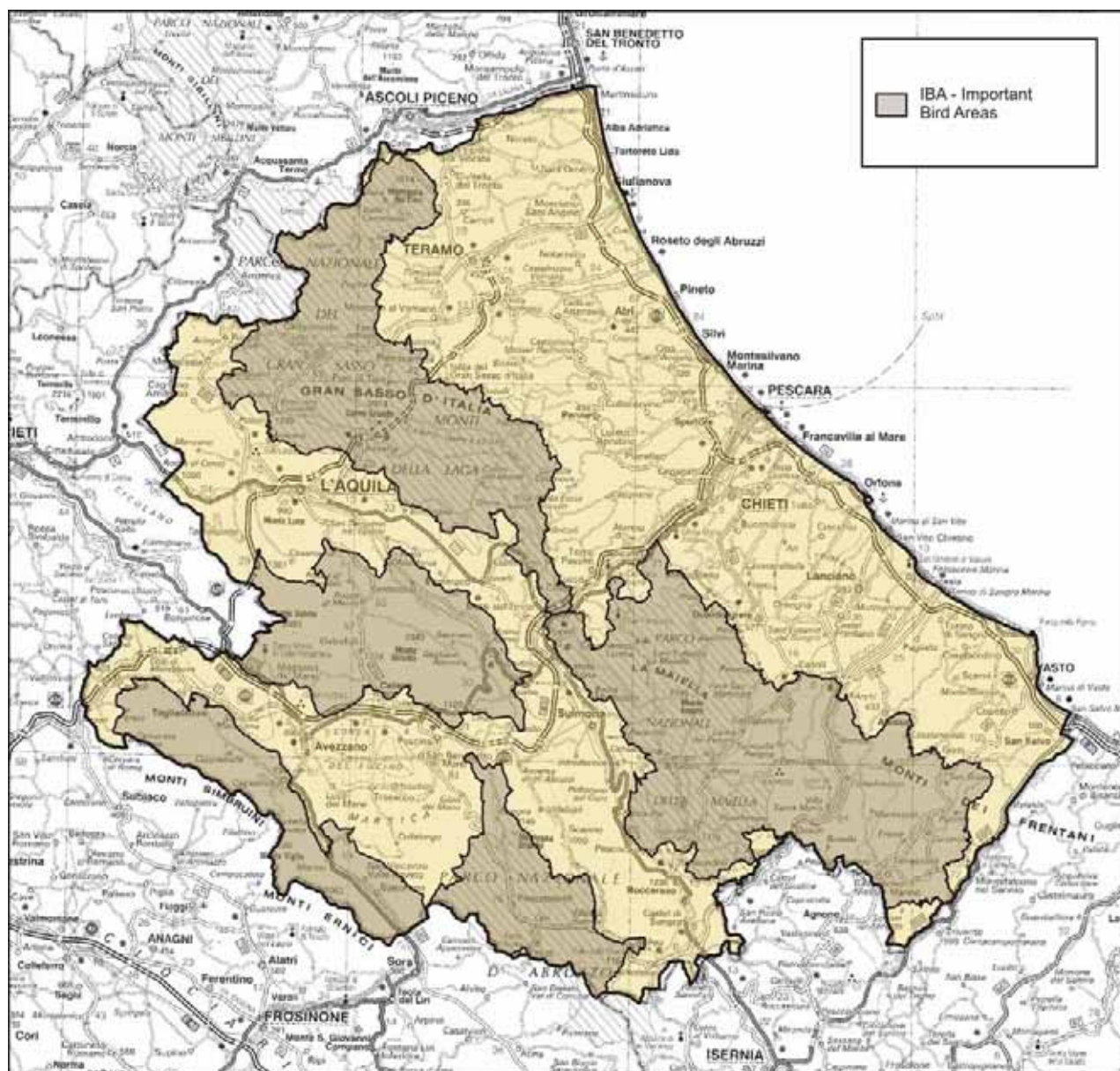


Fig.2.10 – IBA, Important Bird Area

## 2.7 - Le aree per la tutela dell'Orso.

Uno degli elementi naturalistici di maggior pregio della Regione Abruzzo è l'Orso Bruno che, nella Regione, è presente con una sottospecie distinta da tutti gli altri orsi europei e una popolazione protetta di piccolissime dimensioni. L'orso d'Abruzzo è una entità di enorme valore culturale, scientifico ed ecologico riconosciuta a livello internazionale e la Regione ha

giustamente dichiarato il suo impegno diretto nella sua conservazione. A tal proposito è stato condotto uno studio dal Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, dell'Università "La Sapienza" di Roma, studio coordinato dal Prof. Luigi Boitani, che ha evidenziato la necessità di tutelare alcune macroaree territoriali al fine di consentire la mobilità dell'Orso abruzzese, vedi Fig. 2.11 .

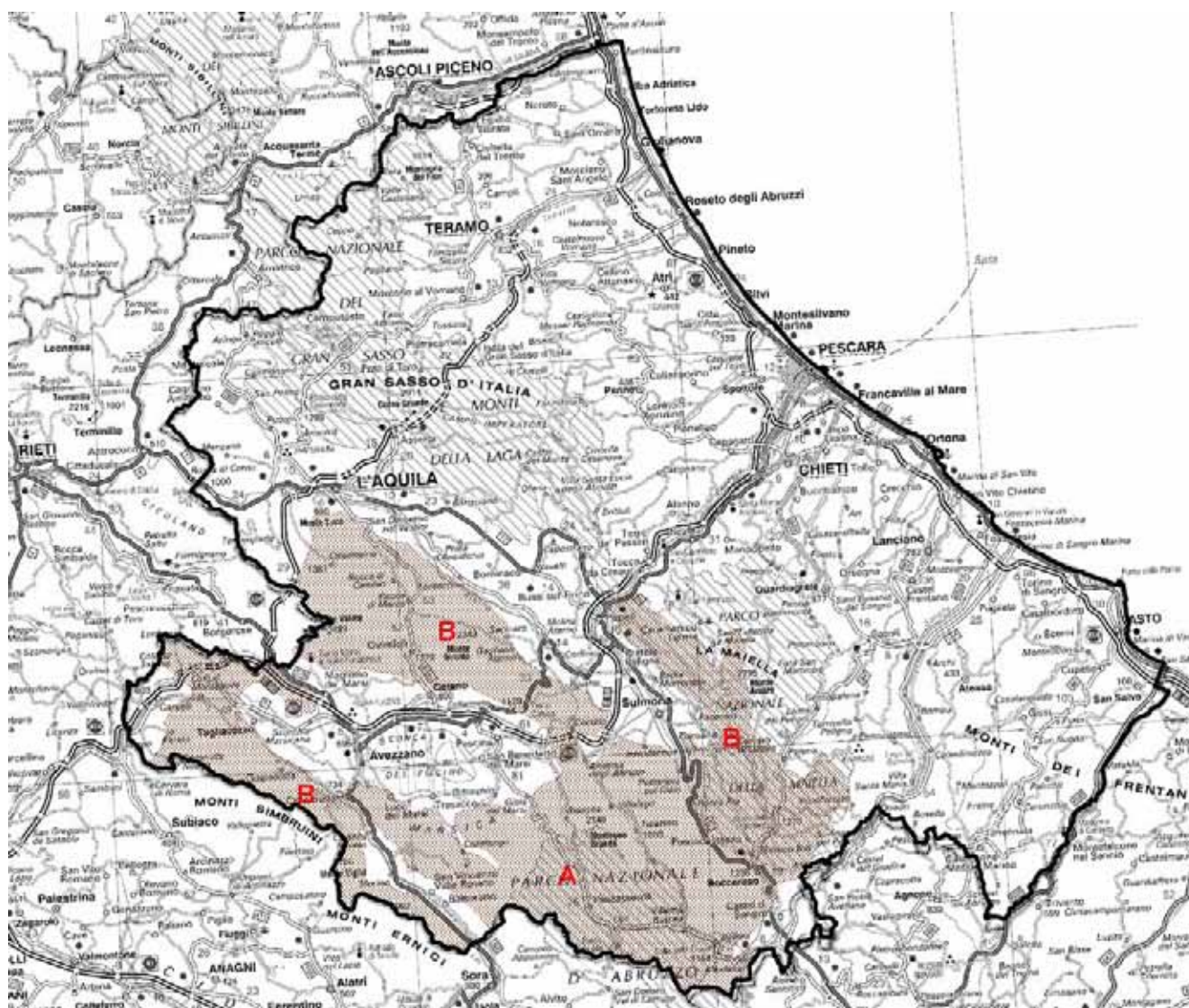


Fig.2.11 – Aree di protezione dell'orso Bruno Marsicano

In ognuna delle macroaree sono stati individuati habitat con vari livelli di Idoneità all'Orso:

**NON IDONEO** - Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie.

**BASSA IDONEITA'** - Habitat che possono supportare la presenza della specie, ma in maniera non stabile nel tempo.

**MEDIA IDONEITA'** - Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali.

**ALTA IDONEITA'** - Habitat ottimali per la presenza stabile della specie.

**La Macroarea -A-** è relativa all'area di attuale distribuzione della specie, corrisponde ad un comprensorio dove le aree ad alta e media idoneità (che insieme costituiscono il cuore dell'habitat idoneo per l'orso) sono estese ed anche molto interconnesse a formare un reticolo relativamente molto fitto. Le aree a minore idoneità comprese in questo reticolo svolgono la funzione essenziale di connessione e completano un mosaico che, nel suo insieme, è apparentemente molto funzionale per la mobilità dell'orso. Questo reticolo interessa tutta l'area del PNALM e si estende verso ovest per arrivare con una ottima consistenza alla Serra Lunga e verso est ad includere il Monte Genzana e le propaggini di Monte Greco verso Roccaraso. L'intero corpo di aree ad alta e media idoneità comprese tra questi due estremi (dalla Serra Lunga attraverso il PNALM fino al Piano di Cinquemiglia) costituisce l'area di massima attenzione per la conservazione dell'orso a breve termine e copre una superficie di circa 4500 km<sup>2</sup>.

**La Macroarea -B-** è composta da almeno tre comprensori:

- i) il primo si estende verso le propaggini meridionali della Maiella e a nord fino alla montagna del Morrone dove arriva ad una cesura netta ed invalicabile sulle gole del Pescara;
- ii) il secondo si estende sul versante destro della Val Roveto e verso i Simbruini;
- iii) il terzo si estende sul complesso del Monte Sirente e Monte Velino attraverso il passaggio relativamente problematico di Forca Caruso. Questa area B è da considerare di alto significato per la conservazione dell'orso perché: include aree di presenza di alcuni individui marginali alla popolazione centrale, da qui l'orso può trovare aree idonee ad espandere la sua ridotta popolazione e raggiungere la consistenza demografica necessaria a metterlo al sicuro da pericoli di estinzione, e infine, attraverso queste aree, l'orso può raggiungere le parti più lontane del suo areale potenziale lungo la dorsale appenninica (Cicolano, Sibillini, ecc.).

## **2.8 - Le aree vietate alle installazioni eoliche.**

Da quanto detto finora si è ritenuto opportuno vietare l'installazione di impianti eolici all'interno delle aree di Fig. 2.12 .



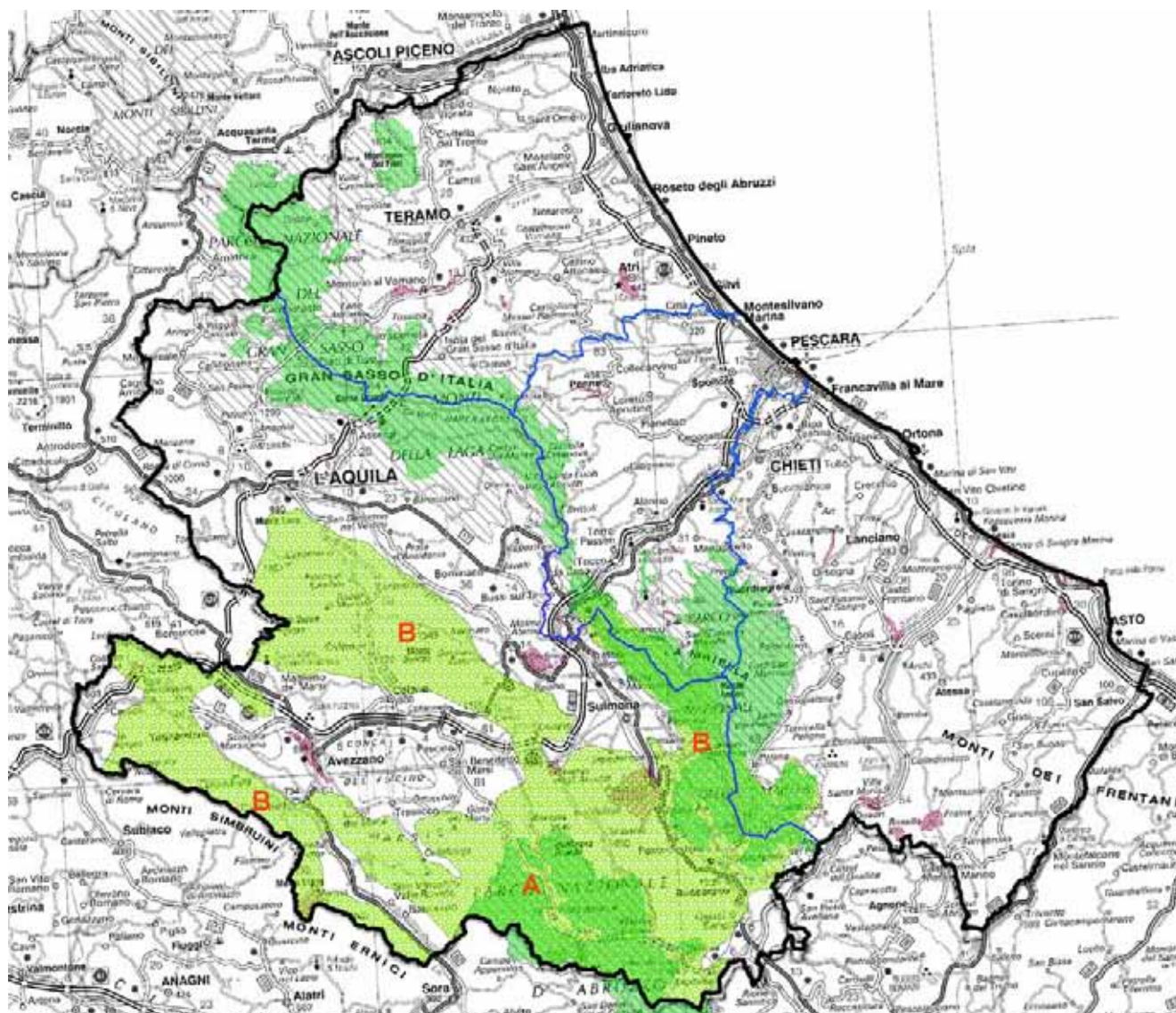


Fig.2.12 – Aree vietate alle installazioni eoliche

In maggior dettaglio:

- sono vietati gli impianti eolici all'interno delle Zone A e delle Zone B dei Parchi Nazionali Abruzzesi
- sono vietati gli impianti eolici all'interno delle Riserve Naturali
- sono vietati gli impianti eolici all'interno delle Oasi di Protezione
- sono vietati gli impianti eolici all'interno delle Zone Umide di Interesse Internazionale
- sono vietati gli impianti eolici all'interno della Macroarea -A- delle aree di tutela dell'Orso Bruno Marsicano
- sono vietati gli impianti eolici all'interno delle Macroaree -B- di tutela dell'Orso Bruno Marsicano, fatta salva la possibilità di intervenire nelle aree periferiche delle stesse.